

Scheda di Monitoraggio Annuale a.a. 2019 – 2020

Laurea Magistrale in Biologia - LM6

Food, Health and Environment

Il commento ai dati è stato effettuato dal Gruppo del Riesame (GdR) composto dai proff.

I.Dianzani, Elisa Bona, dalla PTA Valentina Martelli e dalla studentessa Sabrina en Nuoaimy.

Il GdR, presi in considerazione la Relazione Annuale del NdV, il piano strategico di Dipartimento, e il piano strategico di Ateneo (2019-2024) ha prodotto il seguente commento relativo solo ad alcuni degli indici riportati nella Scheda del corso di studio fornite dall'ANVUR, relative all'anno 2018-2019, nell'aggiornamento del 10 ottobre 2020, in particolare solo quelli per cui si avevano dati, poiché il corso di laurea è attivo solo dall'anno 2018-2019.

I differenti indicatori della Scheda ANVUR sono stati illustrati per aspetti tematici, quali: Immatricolati, Rapporto studenti iscritti/Docenti, Ore erogate dai Docenti, Dispersione studentesca, Regolarità del Percorso di studio, Iscritti laureati in altri Atenei, Internazionalizzazione.

Sintesi sui valori degli Indicatori

Gli immatricolati totali al primo anno [**iC00a**] mostrano complessivamente, nei due anni dalla attivazione, un graduale aumento (CdS, 2018: 9; 2019:13), pur restando al di sotto di quelli riportati dall'Ateneo e dagli Atenei di riferimento di Area Geografica (A.A.Geogr.). Considerazioni analoghe si estendono agli altri indici di iscrizione [**iC00c**; **iC00d**; **iC00e**; **iC00f**].

Nell'anno 2019 non ci sono stati laureati, poiché i primi laureati dall'attivazione erano attesi nell'a.a. 2019-2020. Non sono pertanto disponibili dati sull'occupazione a tre anni dalla laurea.

Per quanto attiene agli indicatori della didattica, la percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altro ateneo era di 1 su 9 studenti (11,1%) nel 2018 (**iC04**) ed è aumentato a 2 su 13 nel 2019 (15%): pur essendo molto più basso degli indici di Ateneo e di area geografica, questo dato testimonia che l'informazione è stata recepita tra i laureati di altro ateneo. Il rapporto studenti regolari /docenti (**iC05**) è molto più basso di quello di ateneo e dell'area geografica, ma considera solo due anni di attivazione e risente del basso numero degli studenti. I valori sono lievemente aumentati passando da 0.5 nel 2018 a 0.7 nel 2019. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studi (L; LMCU; LM) di cui sono docenti di riferimento (**iC08**) è aumentata rispetto a quella dell'anno precedente: è ora 83.3%, simile a quella dell'ateneo (87,2) e lievemente inferiore a quella di area geografica (91.7). Ciò dimostra la corretta organizzazione del corso.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione la percentuale degli studenti che hanno conseguito la laurea triennale all'estero (**iC12**) risulta erroneamente pari a 0, per un errore del sistema che si è ora corretto. Gli studenti stranieri nel 2019 erano 6 su 13, mentre nell'anno precedente erano pari a 0, poiché il corso di laurea era stato attivato ad agosto 2018 e gli studenti internazionali non avevano avuto il tempo necessario per ottenere il visto.

Le ore erogate dai docenti assunti a tempo indeterminato (**iC19**) mostrano valori (49%) solo leggermente inferiori a quelli osservati per l'ateneo (58%) e per l'area geografica (66%). Il corso si dimostra, pertanto, solido per quanto riguarda questo parametro.

Invece, in relazione alla consistenza e qualificazione del corpo docente i parametri risentono ancora dell'esiguo numero degli studenti. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (**iC27**) è pari a 2.8, più basso di quello dell'ateneo e dell'area geografica, ma più alto rispetto a quello dello scorso anno. La causa risiede nel basso numero degli studenti iscritti, dipendente dal fatto che si tratta di

un corso attivato nel 2018. E' migliorato anche l'indicatore **iC28**, che è passato da 2.1 a 2.9. Anche questa coorte è stata, pertanto, seguita in maniera molto accurata dal corpo docente. Coerentemente, i dati relativi alla carriera degli studenti iscritti sono ottimali sia in relazione a quelli dell'ateneo sia per confronto con gli atenei dell'area geografica o con quelli nazionali. La percentuale di CFU conseguiti nell'anno sui CFU da conseguire (**iC13**) è pari a 89,5% (Ateneo 65%, atenei dell'area geogr.70%, atenei naz. 64%).

Gli indici di dispersione studentesca evidenziano valori simili a quelli riportati dagli atenei di riferimento di Area e Nazionali (**iC14**, **iC15** e **iC21**), mentre **iC16** è nettamente superiore rispetto all'ateneo e agli altri atenei di riferimento. Nessuno degli studenti ha proseguito gli studi del secondo anno presso un altro ateneo (**iC23**).

Scostamenti significativi degli indicatori sotto osservazione

Lo scostamento principale si ha negli indicatori che dipendono dal numero degli studenti, che seppure in crescita al secondo anno di attivazione, risulta più basso che nell'ateneo e in quelli di riferimento. Gli studenti, tuttavia, presentano una carriera regolare, continuano gli studi nell'ateneo e vengono seguiti in maniera accurata dai docenti.

Commento conclusivo

La criticità principale risiede nel basso numero di studenti iscritti (20), che dipende dal fatto che il corso è stato approvato dal MIUR solo nell'agosto 2018. Ciò ha impedito nel primo anno l'iscrizione di studenti internazionali, che generalmente hanno bisogno di diversi mesi per le pratiche del visto. Nel secondo anno di attivazione gli studenti internazionali rappresentano circa la metà degli iscritti. L'attrattività nazionale e internazionale potrà essere ulteriormente migliorata aumentando le occasioni di presentazione del corso (attività di orientamento). Proponiamo di migliorare la presentazione in inglese del corso sul sito di ateneo e dei regolamenti didattici. Verrà incrementata la attività di mobilità internazionale soprattutto nell'ambito della preparazione alla tesi di laurea.

Punti di forza

I rilievi effettuati in questa sede pongono in evidenza punti di forza (struttura del corso) e criticità (basso numero di studenti nei primi due anni di attivazione). Gli indici finora sviluppati mostrano una buona aderenza delle carriere degli studenti. Rimane nel proposito di mantenere un ambiente formativo equilibrato (numero di docenti, spazi di laboratori, organigramma dei corsi) che sappia rispondere all'aumento futuro degli iscritti in accordo a quanto espresso in seno al "Piano Strategico di Dipartimento" relativamente alla proposizione di consolidare e promuovere la laurea magistrale in Biologia (pag. 22-23 e 35). In particolare, continueremo ad attivare corsi di azzeramento per gli studenti internazionali, che si sono dimostrati utili nel colmare difformità di contenuto e di metodologie didattiche nei confronti della preparazione ottenuta con le lauree italiane.

Punti di debolezza

Rimane un punto di debolezza la bassa numerosità degli iscritti, con valori bassi rispetto alle medie degli atenei confrontati. Inoltre, la nostra offerta didattica risulta essere ancora poco attrattiva verso i laureati triennali provenienti da altri Atenei.

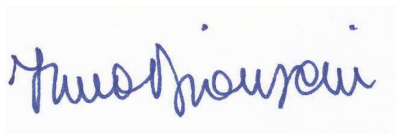
Il livello di internazionalizzazione può ulteriormente migliorare perseguendo azioni mirate all'acquisizione di crediti all'estero. In particolare i crediti relativi alla prova finale o una parte di essi possono essere svolti all'estero mediante programmi di mobilità internazionale.

In conclusione le azioni del CdS per la valorizzazione dei punti di forza e per il superamento dei punti di debolezza saranno un'espressione del "Piano Strategico di Dipartimento" relativamente alla proposizione di consolidare e promuovere i corsi di laurea magistrale in Biologia.

Prof. Irma Dianzani

Presidente Consiglio di Corso di Laurea

In Food Health and Environment

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Irma Dianzani", is centered on a light-colored rectangular background.